Scritto da Red.
Venerdì 21 Aprile 2017 15:50



AVELLINO – "È preoccupante il clima di tensione che si sta vivendo in questi giorni e nelle ultime ore. Prima il gesto intimidatorio nei confronti del sindaco di Montoro Mario Bianchino che ho personalmente chiamato per esprimere tutta la mia solidarietà e comprensione, ora apprendo di una lettera minatoria recapitata al sindaco di Monteforte Costantino Giordano e al consigliere ai Fondi europei Carmine Tomeo. Un altro gesto intimidatorio che va condannato senza mezzi termini. Esprimo pertanto al sindaco Giordano e al consigliere Tomeo - dichiara attraverso una nota stampa il sindaco di Avellino, Paolo Foti - solidarietà e piena vicinanza e mi auguro che i colpevoli possano essere presto intercettati dagli organi inquirenti".

Aggiornamento del 21 aprile, ore 18.00 – *La solidarietà di Petracca* - «Non posso che esprimere solidarietà al sindaco di Monteforte Irpino, Costantino Giordano, per il vile attacco intimidatorio di cui già da tempo è vittima. E' il segnale evidente della sua integrità e della sua trasparenza». Lo dichiara il consigliere regionale Maurizio Petracca. «Costantino Giordano – aggiunge Petracca – è amministratore specchiato, che vive la sua funzione come una missione per la sua comunità nell'esclusivo interesse dei suoi concittadini. Sono certo che le minacce non lo fermeranno né fermeranno la sua azione che continuerà ad essere incisiva e vicina alle esigenze della gente. Se l'obiettivo dell'intimidazione voleva essere quello di frenare l'impegno, la dedizione e la passione civile del sindaco di Monteforte Irpino, dovranno certamente ricredersi. Non posso che garantire la mia vicinanza a Costantino, umana ed istituzionale. Solo attraverso la solidarietà e la coesione tra i vari livelli istituzionali sarà possibile marginalizzare fenomeni come questo».

Aggiornamento del 21 aprile 2017, ore 18.42 – *La solidarietà di Giuseppe De Mita* - «Solo chi non conosce Costantino Giordano, come persona prima e come amministratore poi, può immaginare che qualche minaccia, come quelle che ha ricevuto, possa intimidirlo. È chiaro che il vile atto di cui è rimasto vittima suscita solo l'indifferenza del sindaco di Monteforte Irpino che ora più che mai si dedicherà instancabilmente alla sua comunità come sta facendo dalla sua elezione a primo cittadino». Lo dichiara il deputato Giuseppe De Mita. «Non bisogna però sottovalutare – aggiunge De Mita – quello che sta accadendo in queste ore in Irpinia. Se si pensa alla vicenda, di segno simile e dalle conseguenze anche più drammatiche, che ha visto

protagonista il primo cittadino di Montoro, cui pure estendo la mia vicinanza. È chiaro come episodi del genere, pur non avendo effetti sulla determinazione a governare di chi ne è colpito, generano condizioni di insicurezza nei cittadini. Solo un muro di solidarietà e di coesione può contrastare il diffondersi di una percezione di precarietà che mina il vivere civile e la dimensione sociale di ogni comunità. La solidarietà, perciò, è piena. Nella convinzione che solo attraverso una vicinanza autentica si possono sconfiggere comportamenti legati alla cultura della prevaricazione subdola, della minaccia elevata a sistema».

Aggiornamento del 22 aprile, ore 8.36 – *Il comunicato di Rifondazione comunista* - Nelle ultime ore sono avvenuti fatti preoccupanti, l'incendio dell'auto del sindaco di Montoro Mario Bianchino e il recapito di lettere minatorie contro Costantino Giordano e Carmine Tomeo, rispettivamente primo cittadino e consigliere di Monteforte Irpino. Ebbene, Rifondazione comunista, pur non essendo coinvolta nella gestione amministrativa in entrambi i municipi, esplicita profonda preoccupazione per l'accaduto. Gli atti intimidatori sono sempre e comunque attestati di vigliaccheria che sovente tendono a tutelari interessi speculativi a danno delle comunità. L'Irpinia è una terra invasa dalla camorra, spesso nascosta dietro colletti bianchi. Nell'esprimere solidarietà alle persone coinvolte invitiamo le donne e gli uomini della provincia di Avellino a far sentire con determinazione l'avversità contro palazzinari, faccendieri e speculatori che in nome del profitto non disdegnano mortificare le coscienze attraverso il terrore psicologico e il ricatto. L'Irpinia è una terra fantastica, evitiamo che si trasformi in un luogo di anime morte in cui le vittime diventano complici dei carnefici. Sollecitiamo le autorità competenti a intervenire celermente, a fare chiarezza e urliamo forte che "la mafia è una montagna di merda" . Tony Della Pia - Segretario provinciale Prc

Aggiornamento del 22 aprile, ore 10.26 - *Il comunicato del sindaco di Altavilla Irpina* - Esprimo la mia personale solidarietà al collega sindaco di Monteforte, Costantino Giordano, vittima di minacce che confermano le insidie che quotidianamente si riscontrano nel perseverare un impegno civile appassionato in favore della propria comunità nel rispetto delle regole e della legalità a tutela dei diritti dei cittadini amministrati. Mario Vanni, sindaco di Altavilla Irpina.

Aggiornamento del 22 aprile 2017, ore 15.53 - *Il comunicato della Provincia* - Il presidente della Provincia, Domenico Gambacorta, esprime solidarietà e vicinanza ai sindaci di Montoro e Monteforte Irpino, Mario Bianchino e Costantino Giordano: “Entrambi sono vittime di atti vili che offendono le persone e le istituzioni rappresentate. La solidarietà e la vicinanza vanno anche alle rispettive famiglie. I familiari condividono con noi amministratori le preoccupazioni, le ansie, i problemi della gestione della cosa pubblica, divenuta sempre più complicata. Mario Bianchino e Costantino Giordano devono continuare a svolgere il proprio mandato con serenità. Confidiamo nel lavoro che stanno già portando avanti con grande attenzione Prefettura, Procura e Forze dell’Ordine e condanniamo con forza questi episodi”.